



TOCCARE

XII edizione
**FESTIVAL FILOSOFI
LUNGO L'OGGIO**



Direttore Scientifico: Francesca Nodari



TOCCARE

XII edizione
**FESTIVAL FILOSOFI
LUNGO L'OGLIO**



Con la medaglia
del Presidente della Repubblica

Con l'Adesione
del Prefetto di Brescia

«L'uomo è intelligente perché ha le mani»
Anassagora

Con la Medaglia del Presidente della Repubblica, il Patrocinio del MIBACT e l'Adesione del Prefetto di Brescia, con il Patrocinio dell'Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, della Consigliera di Parità e della Provincia di Brescia prende il via, dal **5 giugno** al **17 luglio 2017**, la dodicesima edizione del *Festival Filosofi lungo l'Oglio*.

Tra castelli, chiese, piazze, borghi, ville, cascine, dimore signorili, teatri, auditorium, si alterneranno pensatori di caratura internazionale per declinare, in maniera articolata e plurivoca, la parola chiave prescelta: **toccare**.

Oltre 30 gli appuntamenti in calendario tra lezioni magistrali – che costituiscono il cuore della manifestazione – il *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio*. Un libro per il presente, performances, spettacoli, percorsi sensoriali, laboratori ed esibizioni. Occasioni di incontro, di scambio, di dialogo, di arricchimento per approfondire e problematizzare l'atto del toccare. Un atto che, sin da subito, ci si presenta nella sua dimensione anfibia: da principe dei cinque sensi (si pensi a quanto scrive Aristotele nel *De anima*) — a gesto automatico che fa da ponte tra noi e la realtà e che, senza forse rendersene conto, è essenziale nel nostro abitare quotidianamente il mondo. La stessa indecisione tra nome e verbo, del resto, mostra la complessità, l'ambivalenza tra il *tocco*, il *toccare* e l'*essere toccato*: tra l'attività e la passività di un gesto che può tradursi in una carezza, in un abbraccio o nell'esatto contrario: un toccare che pietrifica l'altro, lo umilia, ne infrange il pudore, lo degrada a cosa o lo distrugge. Posso potere sull'altro fino al punto di trasformarmi in Caino, posso patire l'Altro nel momento in cui me ne faccio carico e ne sono fino in fondo responsabile: il che significa non ucciderlo e non lasciarlo solo. Toccarlo significa altresì prendersene cura, come una madre con il bambino, come un figlio con un genitore anziano, come un medico con il proprio paziente a patto, tuttavia, che in altri non veda un mero *Körper*, ma un *Leib*. In *Le toucher*, saggio che Derrida volle dedicare a Jean-Luc Nancy definendolo «il più grande pensatore sul tatto di tutti i tempi», il noto filosofo francese alludendo

all'indiscernibile ovvero all'impossibilità di dissociare il gesto teorico dall'esperienza amicale, proprio nell'analizzare la questione filosofica del *toccare*, del produrre senso sulla superficie dell'esistere giunge a chiedersi se non bisogna forse anche toccarlo, in un certo senso, il filosofo, così come si è stati toccati da lui, indirizzarsi singolarmente a lui, postulare l'esigenza di un vocativo. E poi quale rapporto corre tra senso e toccare? Ne *Il senso del mondo* Nancy scrive: «In un certo senso, ma quale senso, il senso è il toccare. L'esser-qui, fianco a fianco, di tutti gli esser-ci ». Essere è respirare – scriveva ancora Nietzsche, il senso è intenzionato nello sguardo – dicono i fenomenologi, il senso è il toccare – sostiene ora Nancy. Se la cifra dell'esistenza è di non avere alcuna essenza, ne viene – secondo il filosofo di Strasburgo – che il corpo stesso è l'essere dell'esistenza, il luogo del suo accadere, l'apertura, la spaziazione, l'effrazione, l'iscrizione del senso. Come dire: se l'esistenza appare come un'esposizione corporea, un "essere abbandonato" allora il pensiero avrà come oggetto il corpo e l'esperienza del toccare, l'istituzione del senso nell'estensione e vibrazione dei corpi. La stessa ostensione del corpo malato toccato da «un disordine nell'intimità» provocata da un intruso – cuore trapiantato o cancro che sia – rinvia nel pensiero di Nancy al costitutivo stato di passività del soggetto, al luogo dell'affettività come origine di ogni processo di desoggettivazione, come malattia riluttante al sapere filosofico: «ego patior, ego existo».

A ben vedere, il tema in oggetto – tra le molte questioni – chiama in causa con l'espressione "toccare il cielo con un dito", il fine a cui tende ogni uomo: la felicità. Ne sanno qualcosa gli amanti rapiti nell'attimo o pura durata a cui si può dare il nome di eternità: «Voi – scrive Rilke nelle *Elegie duinesi* – in quel tocco avvertite il permanere puro (*das reine Dauern*)». D'altro canto lo stesso *thigain* – il toccare che Plotino riferiva all'esperienza limite in cui culmina ogni processo conoscitivo – non si configura come una sorta di "contatto con Dio"? Per non dire della nota espressione eckhartiana secondo la quale «nessuno, se non Dio, può toccare il fondo dell'anima?».

Tra le molte locuzioni v'è poi quella che si traduce in un'esortazione: «Tocca a te!» che il maestro adotta con l'allievo, il padre con il figlio e che chiama in causa nozioni basilari quali quelle di educazione e di generazione. Ma il tema in oggetto non può non interrogare l'uomo del XXI secolo sulla progressiva perdita della manualità che

implica una saggezza del fare sempre più messa in discussione dalla tecnica. Si tocca sempre meno la materia, si sfiorano sempre più tastiere e *touch-screen* al punto che, nella «fine della preistoria della società planetaria» – brillante locuzione che si deve a Marc Augé – *Iphone*, *Ipad*, *Ipod* finiscono col divenire l'estensione del nostro «io sono» corporeo. Di qui il prevalere del virtuale sul reale, il moltiplicarsi della spirale del consumo, il progressivo incremento delle diseguaglianze, la crescente ipertrofia di un soggetto che, paradossalmente, si sente sempre più solo e disorientato, le relazioni che sfumano in promesse di relazione.

Come si può ben comprendere il toccare mette capo ad una complessità di riflessioni che vanno dall'estetica all'etica, dall'antropologia alla sociologia, dall'economia alla psicologia, dalla fenomenologia fino alla teologia e, più in generale, alla dimensione religiosa.

Si pensi soltanto, per stare alla tradizione cristiana, al celebre «Noli me tangere» – locuzione latina che evoca un celebre episodio narrato nel *Vangelo di Giovanni* (20, 17) – : l'appello che Gesù rivolge a Maria di Magdala o all'incredulità di Tommaso che vuole verificare con il tocco del suo dito le piaghe del Cristo, che così lo esorta: «stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!"» (*Gv* 20, 27-29). Per non dire poi delle norme di purità ebraiche, della sottile distinzione tra *puro e impuro* e del rischio sempre possibile della contaminazione. Non si può certo sintetizzare in poche righe la vastità del tema in oggetto, né tanto meno tracciarne una mappatura. Si tratta, soltanto, di un invito, a toccare con mano – ciascuno a suo modo – l'enigmaticità che un tale atto, gesto, senso tradisce. A noi non resta che augurare un buon viaggio, seguendo idealmente il percorso del Sommo Vegliardo, il fiume Oglio – all'insegna di un pensiero, davvero, nomade – certi di poter contare sulla guida autorevole dei Maestri e sulla partecipazione di quella straordinaria catena umana di donne e di uomini che prenderanno parte a questo *Simposio di Pensiero e di Parole*.



TOCCARE

Calendario

5

giugno
ore 21.15

SILVIA VEGETTI FINZI

Una memoria toccante

Piazza Vittorio Emanuele II
Orzinuovi (Bs)

*(in caso di maltempo l'incontro si
terrà presso la Chiesa S. Maria
Assunta sita nella medesima piazza)*

La lectio magistralis sarà
accompagnata dalla performance
artistica **TOCCARE IL FUOCO** di e con
Nicola Pignoli (giocoliere) e **Lorenzo
Samanni** (attore).

7

giugno
ore 21.15

MASSIMO DONÀ

Toccare a distanza

Villa Suardi
Via G. Camozzi
Ludriano di Roccafranca (Bs)

*(in caso di maltempo l'incontro si terrà
presso la Chiesa Parrocchiale sita in
piazza Vittoria, 4)*

8

giugno
ore 21.15

STEFANO ZAMAGNI

*In quale senso e in qual modo la IV
dimensione industriale ci sta
toccando?*

Chiesa S. Maria Assunta
Via Castello, 32 - Rovato (BS)

10

giugno
ore 16.00

Inaugurazione del percorso tattile
VIETATO NON TOCCARE

e laboratorio per bambini

Collezione Paolo VI
arte contemporanea
Via Marconi, 15 – Concesio (Bs)

Mente, cuore e corpo del fruitore si mettono in gioco di fronte all'opera, attivando riflessioni che valicano i confini interpretativi dell'oggetto. Un'occasione per vivere il museo "in tutti i sensi"!

*Il percorso sarà fruibile:
Sabato 10 e 17 giugno, dalle 16.00 alle 18.00, il 13 giugno e il 15 giugno dalle 15.00 alle 17.00.*

Info e iscrizioni:
www.collezionepaolovi.it



Evento promosso
in collaborazione
con il museo
Collezione Paolo VI

11

giugno
ore 21.15

DOMENICO DE MASI
Il lavoro intoccabile



Istituto Tecnico Commerciale
Primo Mazzolari
Via Gerolamo Rovetta, 29
Verolanuova (Bs)

12

giugno
ore 21.15

MARINO NIOLA
Sticky fingers.

*La microfisica del toccare tra
materiale e immateriale*

Palazzo Martinengo
Via Martinengo, 15 - Orzivecchi (Bs)

*(in caso di maltempo l'incontro si terrà
presso la Chiesa SS. Pietro e Paolo sita
nella medesima via)*

13

giugno
ore 21.15

ARNOLDO MOSCA MONDADORI
IN DIALOGO CON ARMANDO SAVIGNANO

*Essere toccati dal cielo. Presentazione del libro di A. Mosca Mondadori:
Imprigionati nella gloria.*

Piazza Aldo Moro - Barbariga (Bs)

*(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso la Chiesa SS. Vito, Modesto e
Crescenzia, Via Roma)*

14

giugno
ore 21.15

MASSIMO DONÀ
Conoscere, toccare

Esibizione del trio jazz Massimo Donà, nella veste inedita di filosofo e musicista (tromba e voce), con Michele Polga (sax) e Davide Ragazzoni (batteria). Una performance unica nel suo genere in cui il suono incontra la parola e trasforma la conoscenza in una vera e propria esperienza tattile.

Cortile della Pieve di
S. Maria Maggiore
Via Castello - Erbusco (Bs)

*(in caso di maltempo
l'evento si terrà presso
il teatro comunale
di Erbusco, Via G. Verdi, 55)*



16

giugno
ore 20.30

ENZO BIANCHI

Sensi spirituali

Azienda Le Vittorie
Via Vittorie, 11 – Villachiarà (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso la Chiesa S. Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi)

TOCCARE IL FUOCO

19

giugno
ore 21.15

ALESSANDRO MELUZZI

Memoria tattile. Vicinanza, attaccamento, separazione, perdita e oblio

Teatro del Centro Lucia,
Via Longhetta 1 - Botticino (Bs)

20

giugno
ore 21.15

ILVO DIAMANTI

Toccare la democrazia

Castello di Meano
Via Solferino - Corzano (Bs)

(in caso di pioggia l'incontro si terrà presso la Chiesa Parrocchiale S. Martino Vescovo, via Curzio)

24

giugno
ore 21.15

MASSIMO CACCIARI

Cerimonia di proclamazione del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente

Auditorium San Fedele,
Piazza Zamara - Palazzolo sull'Oglio

25

giugno
ore 21.15

SPETTACOLO

Pizzica Taranta e Tammurriate

canti e balli della tradizione popolare Pugliese e Campana, con l'esibizione della **compagnia SoleLuna**

P.zza Vittorio Emanuele II
Orzinuovi (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso il Palazzetto dello Sport, Via Lonato 28)

Spettacolo inserito nell'ambito della **Festa della Musica**



27

giugno
ore 21.15

FRANCESCA NODARI

Il riscatto della carezza Introduce Nicola Arrigoni, Giornalista de «La Provincia di Cremona»

Parco Comunale
Via Risorgimento - Paratico (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta, Via Don G. Moioli)

29

giugno
ore 21.15

MICHELA MARZANO

L'accarezzare delle parole

Corte Palazzo Comunale
Piazza Europa - Passirano (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso il Palazzetto Palaverde, piazza Europa)

30

giugno
ore 21.15

LUCE IRIGARAY

La mediazione del toccare

Villa Morando
Via G. Calini, 9 - Lograto (BS)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso la Chiesa Ognissanti, Via A. Fratti, 19)

TOCCARE IL FUOCO

3

luglio
ore 21.15

MARCO VANNINI

Noli me tangere

Cortile del Palazzo Municipale
P.zza Giuseppe Garibaldi - Cologno (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso la Chiesa SS. Gervasio e Protasio sita nella medesima piazza)

5

luglio
ore 21.15

MARC AUGÉ

Saper toccare

Quadriportico della Biblioteca Fausto Sabeo - entrata da via Ospedale vecchio, 8 - Chiari (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso il Salone Marchettiano, Via Ospedale Vecchio, 10)

7

luglio
ore 21.15

MARCO ERMENTINI

Vietato non toccare: abitare timido

Giardini di Palazzo Fenaroli - Rudiano (BS)

(in caso di maltempo l'evento si terrà presso l'auditorium della scuola Primaria)

Evento organizzato in collaborazione con Fondazione Cogeme ONLUS

9

luglio
ore 21.15

GIUSEPPE GRECO

«Intoccabili»

Con la partecipazione di:

- **S. E. Annunziato Vardè**
Prefetto di Brescia,
- Gianantonio Girelli Presidente Commissione antimafia Lombardia;
- Ettore Prandini Presidente Coldiretti Brescia-Lombardia,
- Luigi Gaetti Vice-presidente commissione nazionale antimafia.
- Modera **Tonino Zana,**
Giornale di Brescia.

Azienda Le Vittorie
Via Vittorie, 11 – Villachiera (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso l'Auditorium Aldo Moro, via Arnaldo da Brescia, 17, Orzinuovi)

TOCCARE IL FUOCO

10

luglio
ore 21.15

REMO BODEI

Tatto

Area eventi
Via Molino Emili - Maclodio (Bs)

11

luglio
ore 21.15

ARMANDO SAVIGNANO

Ascoltare e toccare col cuore

Piazza Aldo Moro
San Paolo (Bs)

(in caso di maltempo l'incontro si terrà presso la Chiesa S. Maria Assunta, Via Mazzini)

12

luglio
ore 21.15

HAIM BAHARIER

*Toccare, non toccare.
Puro e impuro*

Auditorium S. Fedele
Piazza Zamara
Palazzolo sull'Oglio (Bs)

13

luglio
ore 21.15

LUIGI CROCE

*Toccare tra realtà e feticci:
il corpo ingombrante*

Sala del Pianoforte, Palazzo Municipale
Via Lamarmora, 7 - Rovato (Bs)

14

luglio
ore 18.00

TOCCARE LA BIODIVERSITÀ

Camminata in con-tatto con la natura

Esperienza sensoriale con Antonio De
Matola, curatore dell'orto botanico
delle conifere.

Info e prenotazioni:
Fondazione Cogeme Onlus
segreteria.fondazione@cogeme.net
030/7714643

Orto botanico delle conifere coltivate
partendo dalla frazione Valle
15 minuti a piedi (servizio trasporto
per persone con difficoltà) - ore 18.00

14

luglio
ore 21.15

MARIA TILDE BETTETINI

Del tatto

Chiesa Santa Maria delle Grazie
Via F. Galantino - Soncino (Cr)

16

luglio
ore 21.15

FRANCESCA RIGOTTI

*Toccare: Il filo di lana dell'amore e
della filosofia*

Museo Il Forno di Tavernole
Via Forno Fusorio, 1
Tavernole s/Mella (Bs)

17

luglio
ore 21.15

MARIA RITA PARSÌ

*Toccare il fondo e poi risalire. La
condizione e l'arte di morire e
rinascere*

Castello di Desenzano
Vicolo Fosse Castello
Desenzano sul Garda (Bs)

*(in caso di maltempo l'incontro si terrà
presso il Salone Benedetti, all'interno
del castello)*

TOCCARE IL FUOCO

*Il programma potrebbe subire
delle variazioni,
pertanto vi invitiamo a
tenere monitorato il sito
www.filosofilungologlio.it
per essere costantemente aggiornati.*



SILVIA VEGETTI FINZI

è nata a Brescia in una famiglia mantovana perseguitata e fortemente colpita dalle leggi razziali. Dal 1953 abita a Milano dove ha studiato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, specializzandosi in Psicologia clinica. Psicologa clinica, scrittrice e giornalista, è stata a lungo professoressa di Psicologia dinamica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pavia. I suoi interessi si rivolgono alla storia e alla teoria della psicoanalisi, con particolare riguardo all'identità femminile e al ruolo delle passioni nella costruzione dell'ordine simbolico. Si è inoltre interessata allo studio dei rapporti familiari e allo sviluppo psicologico dall'infanzia all'adolescenza. Tra i suoi libri recenti ricordiamo: *Storia della psicanalisi*, Mondadori, Milano 1990; *Volere un figlio*, Mondadori, Milano 1997; *L'età incerta. I nuovi adolescenti*, Mondadori, Milano 2001; *Parlar d'amore. Le donne e le stagioni della vita*, Mondadori, Milano 2003; *Quando i genitori si dividono. Le emozioni dei figli*, Mondadori, Milano 2005; *Nuovi nonni per nuovi nipoti. La gioia di un incontro*, Mondadori, Milano 2008; *A piccoli passi: La psicologia dei bambini dall'attesa ai cinque anni*, Mondadori, Milano 2013; *Si può ancora essere felici?*, Corriere della Sera, Milano 2013; *Una bambina senza stella*, Rizzoli, Milano 2015; *L'ospite più atteso. Vivere e rivivere le emozioni della maternità*, Einaudi, Torino 2017.



EVANDRO BOTTO

è direttore del Centro di Ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, dov'è professore ordinario di Storia della filosofia e docente di Filosofia politica. I suoi interessi si collocano nell'ambito della Storia della filosofia moderna e contemporanea, con particolare riguardo per i temi antropologici ed eticopolitici. Vincitore nel 1993 del Premio internazionale "Emilio Chiochetti" per la saggistica rosminiana con il volume *Etica sociale e filosofia della politica in Rosmini*, Vita e Pensiero, Milano 1992, ha fatto parte del Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Antonio Rosmini, costituito nel 1997 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali. Fa parte del Comitato di direzione della «Rivista di Filosofia Neo-scolastica», del Consiglio di direzione e del Comitato scientifico dell'Archivio «Julien Ries per l'antropologia simbolica», dell'Advisory Board della rivista «Radical Orthodoxy. Theology, Philosophy, Politics». È membro del Comitato scientifico della Fondazione Centro di Studi Filosofici di Gallarate, della Fondazione Europa Popolare, della Fondazione Giovanni Paolo II per il Magistero sociale della Chiesa. Coordina presso l'editrice Vita e Pensiero le collane: «Contributi» e «Studi». Oltre a numerosi saggi e curatele, tra i suoi libri ricordiamo: *Il neomarxismo*, 2 voll., Studium, Roma, 1976; *In rivolta contro i maestri-padroni. I "nouveaux philosophes"*, (in collaborazione con F. Botturi e M. Lenoci), Vita e Pensiero, Milano, 1978; *Modernità in questione. Studi su Rosmini*, Franco Angeli, Milano 1990; *Etica sociale e filosofia della politica in Rosmini*, vita e Pensiero, Milano 1992; *Una ragionevole fede. Logos e dialogo in John Henry Newman* (con H. Geissler) Vita e Pensiero, Milano 2009.



STEFANO ZAMAGNI

È uno dei maggiori economisti contemporanei. Si è laureato nel 1966 in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e si è specializzato nel 1973 presso il Linacre College dell'Università di Oxford. Tornato in Italia, iniziò ad insegnare presso l'Università di Parma, ottenendo poi nel 1979 l'ordinariato di economia politica all'Università di Bologna.

Nel 1991 divenne consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e successivamente membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Fra il 2007 ed il 2009 è tra i principali collaboratori di Papa Benedetto XVI per la stesura del testo dell'Enciclica *Caritas in veritate*.

Il 9 novembre 2013 è stato nominato da Papa Francesco membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze. È membro del Comitato scientifico di numerose riviste economiche nazionali e internazionali e ha partecipato, in qualità di membro o di coordinatore, ai comitati organizzatori di convegni scientifici nazionali ed internazionali. È autore inoltre di numerose pubblicazioni - libri, volumi editati, saggi - di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e scientifico. Fra le prime, si segnalano: *Economia Civile* (in coll. con L. Bruni), Città Nuova, Bologna 2007; *La cooperazione* (con V. Negri), Il Mulino, Bologna 2008; *Impresa responsabile e mercato civile*, Il Mulino, Bologna 2013; *Handbook on the Economics of Reciprocity and Social Enterprise* (con L. Bruni), Cheltenham, Elgar 2013.

Fra i secondi, e solo per rimanere agli anni più recenti: *Teoria economica e relazioni interpersonali* (in coll. con P. Sacco), Il Mulino, Bologna 2006; *Dizionario di Economia Civile* (con L. Bruni), Città Nuova, Roma 2009; *Laicità nella società post-secolare*, Il Mulino, Bologna 2009; *Avarizia. La passione dell'aver*, Il Mulino, Bologna 2009; *Famiglia e lavoro* (con V. Zamagni), San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; *Microeconomia. Un testo di economia civile* (con L. Becchetti, L. Bruni), Il Mulino, Bologna 2014; *Taccuino di economia civile* (con L. Becchetti, L. Bruni), Ecri 2016; *Prudenza*, Il Mulino, Bologna 2015; *L'economia civile* (con L. Bruni), Il Mulino, Bologna 2015.



DOMENICO DE MASI

È Professore emerito di Sociologia del lavoro presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha fondato la S3-Studium, società di consulenza organizzativa, di cui è direttore scientifico. È membro del Comitato etico di Siena Biotech e del Comitato Scientifico della Fondazione Veronesi. Fondatore e presidente della SIT, Società italiana telelavoro; presidente dell'AIF, Associazione Italiana Formatori. Dirige «NEXT. Strumenti per l'innovazione» ed è membro del Comitato scientifico della rivista «Sociologia del lavoro». De Masi ha elaborato il suo paradigma partendo dal pensiero di maestri come Alexis de Tocqueville, Carlo Marx, Frederick W. Taylor, Daniel Bell, André Gorz, Alain Touraine, Agnes Heller e approdando a contenuti originali in base a ricerche incentrate soprattutto sul mondo del lavoro. Qui di seguito sono sintetizzati i punti essenziali del suo paradigma: la società postindustriale, gli aspetti socio-economici, i bisogni emergenti, i nuovi soggetti sociali, la creatività, il lavoro, il telelavoro, l'ozio creativo, il tempo libero, i paradossi sociali e aziendali. In Brasile gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Rio de Janeiro, il titolo di Commendatore dell'Ordine del Rio Branco e la medaglia al merito "Anita Garibaldi" e dove molti dei suoi libri sono tradotti. Ha tenuto conferenze in quasi tutte le grandi città. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *L'ozio creativo*, Ediesse, 1995/Rizzoli, Milano 2000; *L'emozione e la regola*, Rizzoli, Milano 2005; *Ravello. Grand tour*, Avagliano Editore, Roma 2013; *Mappa mundi. Modelli di vita per una società senza orientamento*, Rizzoli, Milano 2014; *Tag. Le parole del tempo*, Rizzoli, Milano 2015. *Napoli 2025. Come sarà la città tra 10 anni?*, Guida, Napoli 2016; *Lavorare gratis, lavorare tutti*, Rizzoli, Milano 2017.



MARINO NIOLA

allievo del grande antropologo Claude Lévy-Strauss, professore di Antropologia dei simboli presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli dove coordina il *Laboratorio di Antropologia Sociale*, il master in *Comunicazione multimediale dell'enogastronomia* e dove dirige il laboratorio "MedEatResearch". È stato professore all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e in quelle di Padova e di Trieste, dove nel 1999 è stato tra i fondatori del primo corso di laurea italiano in *Scienze e Tecniche dell'Interculturalità*. Niola svolge attività di divulgazione su TV e Radio Rai ed è editorialista de «La Repubblica». Su «Il Venerdì» di «Repubblica» cura la rubrica *Miti d'oggi*. Collabora con «Le Nouvel Observateur», «Il caffè» di Locarno, «Il Mattino» di Napoli.

Dal 2008 al 2010 è stato presidente del Teatro Stabile di Napoli. Specialista delle tradizioni popolari, si è dedicato a ricerche sulle persistenze del folklore nella società contemporanea, pervenendo ad analisi delle identità collettive sui terreni delle forme rituali, delle pratiche di "superstizione" e delle condotte alimentari. Tra i suoi libri: *Il presepe, L'Ancora del Mediterraneo*, Napoli 2005; *Don Giovanni o della seduzione, L'Ancora del Mediterraneo*, Napoli 2006; *Il purgatorio a Napoli*, Booklet Milano 2003; *Totem e ragù. Divagazioni napoletane* Napoli 2005; *I Santi patroni*, Il Mulino, Bologna 2007; *Lévy-Strauss. Fuori di sé*, Quodlibet; Macerata 2008; *Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina*, Il Mulino, Bologna 2009; *Il libro delle superstizioni* (con E. Moro), L'Ancora del Mediterraneo, Napoli 2009; *Non tutto fa brodo*, Il Mulino, Bologna 2012; *Miti d'oggi* Bompiani, Milano 2012; *Hashtag. Cronache da un paese connesso*, Bompiani, Milano 2014; *Il presente in poche parole* Bompiani, Milano, 2016.



MASSIMO DONÀ

Laureatosi nel 1981 con Emanuele Severino, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia, Massimo Donà inizia a pubblicare diversi saggi per riviste e volumi collettanei. A partire dalla fine degli anni '80, collabora con Massimo Cacciari presso la Cattedra di Estetica dello IUAV (Venezia) e coordina per alcuni anni i Seminari dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Venezia. Sempre a partire dalla fine degli anni '80, inizia la sua collaborazione con la rivista di Architettura «Anfione-Zeto», della quale dirige ancora oggi la rubrica «Theorein». In quegli stessi anni, fonda, con Massimo Cacciari e Romano Gasparotti, la rivista «Paradosso». Negli anni '90, invece, insegna Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; sino a quando diventa professore ordinario di Teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano. È inoltre curatore, sempre con Romano Gasparotti e Massimo Cacciari, dell'opera postuma di Andrea Emo. Collabora con numerose Riviste, Settimanali e Quotidiani. Tra le sue opere recenti ricordiamo: *Santificare la festa* (Con S. Levi Della Torre), Il Mulino, Bologna 2010; *Vita compiuta. Alla ricerca del senso perduto, in Felicità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella, Roccafranca 2011; *Pensare la Trinità. Filosofia europea e orizzonte trinitario* (con P. Coda), Città Nuova, Roma 2013; *Misterio grande. Filosofia di Giacomo Leopardi*, Bompiani, Milano 2013; *Parole sonanti. Filosofia e forme dell'immaginazione*, Moretti & Vitali, Bergamo 2014; *Teomorfica. Sistema di estetica*, Bompiani, Milano 2015; *Sovranità del bene. Dalla fiducia alla fede, tra misura e dismisura*, Orthotes, Salerno 2015; *Senso e origine della domanda filosofica*, Mimesis, Milano-Udine 2015; *La filosofia di Miles Davis. Inno all'irrisolutezza*, Mimesis, Milano 2015; *Dire l'anima. Sulla natura della conoscenza*, Rosenberg & Sellier, Torino 2016; *Tutto per nulla. La filosofia di William Shakespeare*, Bompiani, Milano 2016; *La logica non è tutto. Rileggendo Giovanni Gentile* (con V. Vitiello e F. Valagussa), Inschibboleth, Roma 2016; *Pensieri bacchici*, Saletta dell'uva, Caserta 2016



ARNOLDO MOSCA MONDADORI

È figlio di Paolo Mosca e di Nicoletta Mondadori ed è pertanto pronipote di Arnaldo Mondadori, fondatore dell'omonima casa editrice Arnaldo Mondadori Editore. È inoltre nipote dello scrittore e umorista Giovanni Mosca e dell'editore Alberto Mondadori. Editore, saggista e poeta è stato il curatore dell'opera mistica della poetessa Alda Merini tra il 1998 e il 2009, pubblicata da Frassinelli. È segretario generale della Fondazione Benedetta D'Intino. È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arnaldo e Alberto Mondadori. È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo. Dal 2010 al 2013 è stato Presidente del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Dal 1999 è ministro straordinario dell'eucarestia. È inoltre, direttore della collana «Scritture profetiche», edita da Morcelliana. Tra i suoi libri ricordiamo: *La Seconda Intelligenza*, pref. di G. Canobbio, Morcelliana, Brescia 2010; *Cristo nelle costellazioni*, Morcelliana, Brescia 2012; *La lenta agonia della Beatitudine*, pref. di P. Sequeri, Morcelliana, Brescia 2013. Arnaldo Mosca Mondadori ha scritto anche due saggi di teologia: *La fede è un bagaglio lieve* (con P. Riches) Sperling&Kupfer, 1995/Mondadori, Milano 2000; *La rivoluzione eucaristica*, Morcelliana, Brescia 2015; *Eucaristia, energia per l'universo, cammino liturgico-missionario verso la Pasqua 2015*, Emi, Bologna 2015; *Imprigionati dalla gloria*, Morcelliana, Brescia 2017. Ha inoltre curato, con A. Cacciatore e S. Triulzi, il volume: *Bibbia e Corano a Lampedusa*, La Scuola, Brescia 2014



ENZO BIANCHI

È il fondatore della Comunità Monastica di Bose, di cui è stato Priore dalla fondazione fino al gennaio 2017. Ha fondato nel 1983 la prestigiosa casa editrice Qiqajon che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. Nel 2000 l'Università degli Studi di Torino gli ha conferito la *laurea honoris causa* in "Scienze Politiche". Membro del Consiglio del Comitato cattolico per la collaborazione culturale con le Chiese ortodosse e orientali del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, ha fatto parte della delegazione nominata e inviata da papa Giovanni Paolo II a Mosca per offrire in dono al patriarca Aleksij II l'icona della Madre di Dio di Kazan. Il Priore ha partecipato come "esperto" nominato da papa Benedetto XVI ai Sinodi dei vescovi su *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa* (ottobre 2008) e su *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana* (ottobre 2012). Nel 2014 Papa Francesco lo ha nominato Consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Enzo Bianchi è una delle voci più ascoltate e acute dell'esperienza ascetica nell'epoca contemporanea. Collabora regolarmente con «La Stampa» e «Avvenire». Esperto di mistica e spiritualità, è autore di commenti a libri della Bibbia. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Ero straniero e mi avete ospitato*, Rizzoli, Milano 2006; *Il pane di ieri*, Einaudi, Torino 2008; *Fede e fiducia*, Einaudi, Torino 2013; *Dono e perdono*, Einaudi, Torino 2014; *Raccontare l'amore. Parole di uomini e di donne*, Rizzoli, Milano 2015. *L'amore scandaloso di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; *Gesù e le donne*, Einaudi, Torino 2016; *Il pane di ieri*, Einaudi, Torino 2017; *Il vangelo celebrato* (con G. Boselli), San Paolo, Cinisello Balsamo 2017; *Al termine del giorno. Parole per illuminare il viaggio interiore*, Qiqajon, Comunità di Bose, Magnano 2017. Nel 2007 ha ricevuto il «Premio Grinzane Terra d'Otranto», nel 2009 il «Premio Cesare Pavese» e il «Premio Cesare Angelini» per il libro *Il pane di ieri*, nel 2013 il «Premio internazionale della pace», nel 2014 il «Premio Artusi», nel 2016 il «Premio Emmanuel Heufelder». Il 6 ottobre 2016 l'Università degli Studi di scienze gastronomiche gli ha conferito la laurea *honoris causa*.



ALESSANDRO MELUZZI

fondatore della Cooperativa Sociale A-B Agape «Madre dell'Accoglienza» Onlus di Albugnano in provincia di Asti, è attivo come Psichiatra, Psicologo Clinico e Psicoterapeuta presso gli studi di Torino, Roma e Rimini. Dopo la maturità classica, si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria a Torino. Ha inoltre conseguito il Baccalaureato in Filosofia e Mistica presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma. Insegna come docente presso prestigiose università ed è direttore Scientifico presso l'Istituto di Psicoterapia Umanistico-Esistenziale I.P.U.E. e Presidente della Società Italiana di Criminologia Investigativa di Roma. Meluzzi è anche autore di oltre duecento pubblicazioni scientifiche e dieci monografie in materia psicologica, psicoterapeutica, psichiatrica e antropologico – filosofica ed è autore televisivo, volto noto della trasmissione “Quarto Grado”, nonché collaboratore di servizi su programmi nazionali ed esteri. È portavoce della Comunità «Incontro» fondata da Pierino Gelmini. È autore di varie pubblicazioni dedicate alla religione. Nel 2007, presso l'Arcieparchia di Homs, in Siria, è stato consacrato da Teodoro Battista diacono della Chiesa greco-melchita, chiesa di rito orientale che riconosce il Papa. Nel mese di maggio del 2015, è stato ordinato presbitero ortodosso della Chiesa ortodossa italiana, da mons. Adeodato Mancini in punto di morte, e il 6 novembre 2015 è stato proclamato Primate di questa chiesa col nome di Alessandro I. È autore di numerose opere, tra le quali ricordiamo le più recenti: *Crimini e Mass Media. Distorsioni e suggestioni di stampa e tv nei grandi casi di cronaca nera*, Infinito edizioni, Modena 2014; *Cura all'anima, anima alla cura. Il counseling religioso come guida terapeutica dell'essere umano*, Infinito edizioni, Modena 2015; *Madri assassine. Dal dramma di Medea alla psicopatologia del quotidiano*, Imprimitur, Reggio Emilia 2016; *Ammonire i peccatori*, Marcianum Press, Roma 2016; *Società fusa* (con T. Bardellino), Runa Padova 2016; *Dei delitti delle pene 2.0* (con M. Meluzzi), Eurilink, Roma 2017.



ILVO DIAMANTI

tra i più apprezzati sociologi e politologi contemporanei, Ivo Diamanti è Professore ordinario di Scienza politica presso l'Università Carlo Bo' di Urbino, dove è attualmente Professore ordinario di Scienza politica. Nello stesso ateneo dirige il Laboratorio di Studi Politici e Sociali (LaPolis) ed è prorettore per i rapporti internazionali e con il territorio. Le sue ricerche vertono soprattutto su temi come le autonomie e i movimenti autonomisti in Italia e in Europa, le trasformazioni del sistema politico e della democrazia, il cambiamento sociale del paese attraverso le generazioni. Già editorialista de «Il Sole 24 Ore», scrive su «la Repubblica» e «Le Monde». Presidente di Demos & Pi, istituto per il quale cura indagini e ricerche sulla società italiana, è componente del comitato scientifico di svariate riviste di studi, fra cui: «Rassegna Italiana di Sociologia», «Rivista Italiana di Scienza Politica», «Political and Economic Trends», «Limes», «Economia e Società Regionale», «Critique Internationale». In televisione, partecipa da tempo ai programmi di Corrado Augias, come ospite fisso. In particolare ai «Visionari» e a «Quante storie» con sondaggi e analisi. Nella stagione 2015-16 della trasmissione «Ballarò» ha curato la rubrica Password, da cui ha tratto un libro, pubblicato da poco da Feltrinelli.

Nel 2016 su invito della Presidente della Camera, è nominato membro della “Commissione parlamentare sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio etnico”. Tra le sue pubblicazioni: *Sillabario dei tempi tristi*, Feltrinelli, Milano 2011; *Tempi strani. Un nuovo sillabario*, Feltrinelli, Milano 2012; *Gramsci, Manzoni e mia suocera*. Quando gli esperti sbagliano le previsioni politiche, Il Mulino, Bologna 2012; *Un salto nel voto. Ritratto politico dell'Italia di oggi*, Laterza, Roma 2013; *Gli italiani e la Bibbia*, (con L. Ceccarini, M. Di Pierdomenico) EDB, Bologna 2014; *Democrazia ibrida*, Laterza, Roma 2014; *Password. Renzi, la Juve e altre questioni italiane*, Feltrinelli, Milano 2016.



LUIGI CROCE

Medico chirurgo specialista in Psichiatria e Psicoterapia, Luigi Croce è presidente del Comitato Scientifico di ANFFAS Nazionale e professore di Neuropsichiatria Infantile all'Università Cattolica di Brescia e di Milano. Ha al suo attivo numerose comunicazioni a Convegni, Seminari e Gruppi di Studio, Corsi di aggiornamento per personale sanitario e insegnanti curricolari e di sostegno, Nazionali e Internazionali. Svolge attività clinica, consulenza, formazione e ricerca nel campo della qualità di vita di persone con disabilità intellettive e dello sviluppo, con riferimento anche alla famiglia, ai contesti di vita e in presenza di gravi disturbi psichiatrici e del comportamento. Croce è membro della Società Italiana di Psichiatria SIP; della Società Italiana Ritardo Mentale SIRM; della Società Italiana di Formazione in Psichiatria SIFP; della Associazione Italiana di Bioetica e dei Comitati Etici SIBCE. Croce è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Brescia. Nel giugno 2011 gli è stato conferito, a Minneapolis, il prestigioso Premio Internazionale nel campo della Disabilità Intellettive ed Evolutive promosso dall'American Association on Intellectual and Developmental Disabilities. Della sterminata bibliografia ricordiamo: *Linee guida per la definizione degli Standard di Qualità del progetto di Vita per le Persone con Disabilità Intellettiva* (et.al.), Vannini, Brescia, 2010; *Scuola e ICF: riflessioni pedagogiche sul funzionamento umano* (L. Pati), La Scuola, Brescia, Febbraio 2011; *Lavorare con le Famiglie di Persone con Disabilità nella Comunità e nei Servizi: esprimere competenze professionali, condividere modelli operativi, migliorare la Qualità di Vita*, in *Matrici Ecologiche, un modello di presa in carico per promuovere la qualità di vita delle Persone con Disabilità*, Consorzio SIR, Milano, 2015; *Strumenti verso l'inclusione sociale: il disegno sperimentale della Ricerca, in Progettare Qualità di Vita, Report conclusivo e risultati progetto di Ricerca "Strumenti verso l'inclusione sociale, matrici ecologiche e Progetto Individuale di Vita per Adulti con Disabilità Intellettive e/ Evolutive"* (con M. Lombardi), ANFFAS Nazionale, Roma 2015.



MASSIMO CACCIARI

è professore di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 1967, sotto la guida del professor Dino Formaggio, si laurea in Filosofia all'Università di Padova con una tesi sulla Critica del giudizio di Immanuel Kant, avendo come relatore Sergio Bettini. Nel 1980 diviene professore associato di Estetica presso l'Istituto di Architettura di Venezia, dove nel 1985 diventa professore ordinario. Nel 2002 fonda la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita Salute San Raffaele a Cesano Maderno, di cui è Preside fino al 2005. È tra i fondatori di alcune riviste di filosofia che hanno segnato il dibattito dagli anni sessanta agli anni ottanta, tra cui «Angelus Novus», «Contropiano» e «il Centauro». Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nei classici della mistica tardo-antica, medievale e moderna. Tra i numerosi riconoscimenti sono da ricordare le lauree honoris causa in Architettura, conferitagli dall'Università degli studi di Genova nel 2003, e in Scienze politiche, dall'Università di Bucarest, nel 2007. Ha pubblicato numerose opere e saggi, tra i quali meritano particolare attenzione: *Dell'inizio*, Adelphi, Milano 1990 (nuova edizione nel 2001); *Della casa ultima*, Adelphi, Milano 2004; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo* (con P. Coda), il Mulino, Bologna 2010; *I comandamenti. Ama il prossimo tuo* (con E. Bianchi), il Mulino, Bologna 2011; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto*, Adelphi, Milano 2012; *Il potere che frena*, Adelphi, Milano, 2013; *Labirinto filosofico*, Adelphi, Milano 2014. *Re Lear. Padri, figli, eredi*, Saletta dell'Uva, Caserta 2015; *Teologia e politica al crocevia della storia* (a cura di Gasparri M.; Capelli F.), AlboVersorio, Senago 2015; *Filologia e filosofia*, Bononia University Press, Bologna 2015; *Occidente senza utopie* (con P. Prodi), il Mulino, Bologna 2016; *Dio nei doppi pensieri. Attualità di Italo Mancini* (con B. Forte), Morcelliana, Brescia 2017.



FRANCESCA NODARI

Si è laureata in Filosofia all'Università degli studi di Parma e si è specializzata in Filosofia e linguaggi della modernità nell'Ateneo di Trento. Ha conseguito, sotto la guida del Prof. Bernhard Casper (Università di Friburgo), il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste. Ha collaborato con la facoltà di Filosofia dell'Università Milano-Bicocca. Ha conseguito l'abilitazione nazionale di seconda fascia nel settore di Filosofia morale nel novembre 2014.

Si occupa, collocandosi nel solco tracciato dal suo Maestro Bernhard Casper, il cui pensiero si impernia su due linee metodiche costanti, quella fenomenologico-ermeneutica (Heidegger) e quella del nuovo pensiero (Rosenzweig), di questioni che ruotano attorno allo statuto della soggettività e dell'alterità cercando di farne emergere, grazie agli stimoli legati in particolare al pensiero di Levinas, la dimensione incarnata, temporale e finita. È Direttore scientifico del *Festival Filosofi lungo l'Oglio* e del *Festival Fare memoria* (www.filosofilungologlio.it). È Presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio.

Tra i suoi libri: *Il male radicale tra Kant e Levinas*, Giuntina, Firenze 2008; *Il pensiero incarnato in Emmanuel Levinas*, Morcelliana, Brescia 2011; *Piovani interprete di Pascal*, Massetti Rodella, Roccafranca 2012; *Il bisogno dell'Altro e la fecondità del Maestro. Una questione morale*, Giuntina, Firenze 2013; *Quale pane?* Massetti Rodella, Roccafranca 2015; *Storia di Dolores. Lettera al padre che non ho mai avuto*, Mimesis, Milano 2016; *Temporalità e umanità. La diacronia in Emmanuel Levinas*, Giuntina, Firenze 2017. Oltre ai libri-intervista a S. Natoli, A. Luzzato e S. Givone, ha curato e prefato, tra gli altri, testi di B. Casper, M. Augé e J.-L. Nancy. Dirige, presso Mimesis, la collana «Chicchidoro». Collabora con riviste («Humanitas», «Studium», «Nuova Secondaria») e testate giornalistiche. È tra le vincitrici del Premio *Donne Leader* 2012 conferitole dall'Associazione internazionale EWMD – Delegazione di Brescia e tra le assegnatarie del *Premio Donne che ce l'hanno fatta* edizione 2015.



MICHELA MARZANO

Dopo aver studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa e aver conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia, Michela Marzano è diventata ordinario all'Université Paris V (René Descartes). Si occupa dello statuto del corpo e della condizione umana nell'epoca contemporanea: ha approfondito in particolare il rapporto tra etica e sessualità e le forme del potere biopolitico nelle organizzazioni aziendali, nonché il posto che occupa al giorno d'oggi l'essere umano, in quanto essere carnale. L'analisi della fragilità della condizione umana rappresenta il punto di partenza delle sue ricerche e delle sue riflessioni filosofiche. Eletta nel 2009 da «Le Nouvel Observateur» uno dei cinquanta nuovi pensatori più originali e fecondi del mondo, è autrice di numerosi saggi e articoli di filosofia morale e politica.

Tra i suoi libri in italiano ricordiamo i più recenti: *La filosofia del corpo*, Il Melangolo, Genova 2010; *Etica Oggi. Fecondazione eterologa, "guerra giusta", nuova morale sessuale e altre questioni contemporanee*, Edizioni Erickson, Trento 2011; *La fedeltà o il vero amore*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2011; *Volevo essere una farfalla. Come l'anoressia mi ha insegnato a vivere*, Mondadori, Milano 2011; *Gli assassini del pensiero. Manipolazioni fasciste di ieri e di oggi*, Edizioni Erickson, Trento 2012; *La fine del desiderio. Riflessioni sulla pornografia*, Mondadori, Milano 2012; *Avere fiducia. Perché è necessario credere negli altri*, Mondadori, Milano 2012; *La morte come spettacolo. Indagine sull'horror reality*, Mondadori, Milano 2013; *L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore*, Utet, Torino 2013; *Il diritto di essere io*, Laterza, Roma-Bari 2014; *Non seguire il mondo come va. Rabbia, coraggio, speranza e altre emozioni politiche* (con G. Casadio), Utet, Torino 2015.; *Padà, mamma e gender*, Utet, Torino 2015; *L'amore che mi resta*, Einaudi, Torino 2017. Con il libro: *L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore* ha vinto la sessantaduesima edizione del prestigioso «Premio Bancarella». Michela Marzano dirige una collana di saggi filosofici per le Edizioni PUF e collabora al quotidiano «Repubblica». Da febbraio 2013 è deputata del Parlamento italiano.



LUCE IRIGARAY

senza dubbio una delle pensatrici femministe più influenti del nostro tempo. Filosofa, psicoanalista e linguista, è direttrice di ricerca al CNRS di Parigi. Nata in Belgio nel 1930, studia filosofia presso l'Università di Lovanio e si laurea nel 1955. Si trasferisce in Francia e nel 1961 consegue la laurea in psicologia presso l'Università di Parigi e nel 1962 il Diploma di psicopatologia. Dal 1962 al 1964 lavora per la Fondazione Nazionale della Ricerca Scientifica in Belgio, dopodiché inizia a lavorare come assistente presso il Centro Nazionale della Ricerca Scientifica di Parigi. Nel 1974 pubblica la sua tesi di dottorato *Speculum, de l'autre femme* dove critica con pungente ironia il pensiero di Freud e di Lacan sulla sessualità femminile. Tiene seminari e conferenze in tutta Europa, decine dei quali vengono raccontati e pubblicati (*Oltre i propri confini*, Baldini Castoldi Dalai, 2007). Il suo lavoro influenzerà i movimenti femministi francesi e italiani per decenni. Nel 1982 ottiene la cattedra di Filosofia all'Università Erasmus di Rotterdam. Nel 1991 viene eletta deputata al Parlamento Europeo. Nel dicembre 2003 l'Università di Londra le conferisce la laurea *honoris causa* in letteratura. Dal 2004 al 2006 è stata visiting professor nel dipartimento di Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Nottingham. Nel 2007 viene affiliata con l'Università di Liverpool. Nel 2008 le viene assegnata la laurea *honoris causa* in Letteratura dallo University College di Londra. Filosofa del pensiero della differenza sessuale, lavora sul tema della democrazia e dei diritti sessuali. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Speculum. L'altra donna*, Feltrinelli, Milano 1975; *Etica della differenza sessuale*, Feltrinelli, Milano 1985; *Parlare non è mai neutro*, Editori Riuniti, Roma 1991; *Amo a te*, Bollati Boringhieri, Torino 1993; *Essere due*, Bollati Boringhieri, Torino 1994; *Il respiro delle donne*, Il Saggiatore, Milano 1997; *La via dell'amore*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009; *All'inizio, lei era*, Bollati Boringhieri, Torino 2013; *Elogio del toccare*, il Nuovo Melangolo, Genova 2013; *L'ospitalità del femminile*, il Nuovo Melangolo, Genova 2014.



FRANCESCA RIGOTTI

è nata a Milano nel 1951 e si è laureata in Filosofia nel 1974. È stata docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Göttingen e attualmente è professoressa di Dottrine politiche presso l'Università di Lugano. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza ordinaria. È stata insignita del «Premio Standout Woman Award International» Edizione 2016. Tra i suoi libri recenti: *Il pensiero pendolare*, il Mulino, Bologna 2006; *Il pensiero delle cose*, Apogeo, Milano 2007; *Gola. La passione dell'ingordigia. I 7 vizi capitali*, il Mulino, Bologna 2008; *Asini e filosofi*, (con G. Pulina), Interlinea, Novara 2010; *Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità*, Bollati Boringhieri, Torino 2010; *La filosofia in cucina. Piccola critica della ragion culinaria*, il Mulino, Bologna 2012; *Senza figli. Una condizione umana*, (con D. Demetrio), Raffaello Cortina, Milano 2013; *Nuova filosofia delle piccole cose*, Interlinea, Novara 2013; *Gli altri. Inferno o paradiso?*, intr. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella, Roccafranca 2013; *Un posto al sole. Filosofia di una soap opera*, Mimesis, Milano 2013; *Metafore del silenzio. Il silenzio per immagini*, Mimesis, Milano 2013; *Onestà*, Raffaello Cortina, Milano 2014; *Venire al mondo* (con M. Veladiano), Il Margine, Trento 2015; *Manifesto del cibo liscio. Per una nuova filosofia in cucina*, Interlinea, Novara 2015; <<*Una donna per amico*>>. *Dell'amicizia in generale e dell'amicizia delle donne*, (con A. Longo), Ortheses, Salerno 2016. I suoi saggi sono apparsi su numerose riviste italiane e straniere. Svolge attività di consulenza editoriale e di recensione libraria, soprattutto per «Il Sole 24Ore».



MARCO VANNINI

È il maggior studioso italiano di mistica speculativa e traduttore dell'intera opera, latina e tedesca, di Meister Eckhart. Ha curato anche l'edizione italiana della *Teologia mistica* di Jean Gerson (Paoline, Milano 1992); il *Libretto della vita perfetta*, o *Teologia tedesca*, dell'Anonimo Francofortese (Newton Compton, Roma 1994, poi Bompiani, Milano 2009); le *Prefazioni alla Bibbia* di Lutero (Marietti, Genova 1997); *Mistica d'Oriente, mistica d'Occidente* di Rudolf Otto (Marietti, Genova 1985); la *Spiegazione delle massime dei santi sulla vita interiore* di Fénelon (San Paolo, Milano 2002); i *Paradossi* di Sebastian Franck (Morcelliana, Brescia 2009); *Conversione e distacco* di Valentin Weigel (Morcelliana, Brescia 2010); in collaborazione con Giovanna Fozzer, il *Pellegrino cherubico* di Angelus Silesius (Paoline, Milano 1989) e *Sapienza mistica* di Daniel Czepko (Morcelliana, Brescia 2005); con G. Fozzer e R. Guarnieri, lo *Specchio delle anime semplici* di Margherita Porete (San Paolo, Milano 1994). Ha diretto la Collana «I Mistici» dell'editore Mondadori, pubblicando una trentina di autori, antichi, medievali, moderni e contemporanei. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo: *Lo Spirito Santo*, Morcelliana, Brescia 2012; *Nobiltà*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca 2012; *Il santo spirito tra religione e mistica*, Morcelliana, Brescia 2013; *Lessico mistico. Le parole della saggezza*, Le Lettere, Firenze 2013; *Indagine sulla vita eterna* (con Polidoro Massimo), Mondadori, Milano 2014; *Storia della mistica occidentale*, Le Lettere, Firenze 2015; *L'anticristo. Storia e mito*, Mondadori, Milano 2015; *All'ultimo papa. Lettere sull'amore, la grazia e la libertà*, Il Saggiatore, Milano 2015; *Vangelo di Giovanni*, (a cura di), Garzanti, Milano 2016; *Contro Lutero e il falso Evangelo*, Lorenzo De Medici press, Firenze 2017.



MARC AUGÉ

nasce in Francia nel 1935. Etnologo e antropologo di fama mondiale, ha elaborato un'antropologia della pluralità dei mondi contemporanei attenta alla dimensione rituale del quotidiano e della modernità. In particolare, è noto al pubblico per aver coniato il concetto di “nonlieux”, con il quale definisce determinati spazi in contrapposizione con la nozione classica di luoghi antropologici. I “nonlieux” sono infatti quei luoghi di transito e consumo dove l'altro si incontra senza vederlo. Già *directeur d'études* presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, di cui è stato a lungo Presidente, Augé è tra i maggiori africanisti dei nostri tempi. Ha inoltre focalizzato la sua attenzione su una serie di esperienze contemporanee che attraversano la progettazione urbanistica, le forme dell'arte contemporanea e l'espressione letteraria. Tra le sue opere tradotte di recente ricordiamo: *Il metrò rivisitato*, tr. it. di L. Odello, Raffaello Cortina, Milano 2009; *Un etnologo nel metrò*, tr. it. di F. Lomax, Elèuthera, Milano 2010; *Futuro*, tr. it. di C. Tartarini, Bollati Boringhieri, Torino 2012; *L'uno e l'altro, gli uni, gli uni e gli altri*, tr. it. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella, Roccafranca 2013; *Etica civile: orizzonti* (con L. Boella), a cura di L. Biagi, EMP, Padova 2013; *Le nuove paure. Che cosa temiamo oggi?*, Bollati Boringhieri, Torino 2013; *Fiducia in sé, fiducia nell'altro, fiducia nel futuro*, tr. it. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella, Roccafranca 2014; *L'antropologo e il mondo globale*, tr. it. di L. Odello, Raffaello Cortina, Milano 2014; *Il tempo senza età. La vecchiaia non esiste*, tr. it. di D. Damiani, Raffaello Cortina, Milano 2014; *Un etnologo al Bistrot*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2015; *Nutrire l'umanità per salvare l'umano*, tr. it. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella, Roccafranca 2015; *La guerra dei sogni. Esercizi di etno-fiction*, Elèuthera, Milano 2016; *Le tre parole che cambiarono il mondo*, tr. it. di D. Damiani, Raffaello Cortina, Milano 2016; *Un altro mondo è possibile*, Codice, Torino 2017. Nel 2015 è stato insignito della IV edizione del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente con il già citato volume: *Le nuove paure. Che cosa temiamo oggi?* Marc Augé è inoltre membro del Comitato Scientifico del Consorzio per il Festival/philosofia di Modena.



MARCO ERMENTINI

Architetto, fondatore della Shy Architecture Association che raggruppa il movimento per l'architettura timida. Ha al suo attivo azioni provocatorie (l'invenzione del miracoloso farmaco Timidina), ironiche (la patente a punti per il restauro) e meravigliosamente sconclusionate. Ha vinto nel 1995 il Premio Assisi per il miglior restauro eseguito in Italia e nel 2013 la menzione speciale del Premio Internazionale Domus restauro. Lavora nello studio di architettura fondato dal padre sessant'anni fa "Ermentini Architetti" dove si sperimenta un'architettura attenta alle persone e alle cose. Si definisce un pescatore di paradossi nel fiume dei luoghi della vita. Ha scritto più di recente: *Restauro timido, architettura affetto gioco* Nardini, Firenze 2007; *Architettura Timida piccola enciclopedia del dubbio*, Nardini, Firenze 2010; *Esercizi di astinenza*, ASAV, Seriate 2011; *La piuma blu abecedario dei luoghi silenti*, Mimesis, Milano 2013; *La vita dei tetti e il castello Visconteo di Pandino*, AGSS, Lurano 2015. È tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio. L'Enciclopedia Treccani nella IX appendice 2015 l'ha citato come ideatore del Restauro Timido. Renzo Piano l'ha nominato Tutor del gruppo G124 sulle periferie e la città che verrà al Senato della Repubblica. È vice presidente della *Fondazione Filosofi lungo l'Oglio*.



GIUSEPPE GRECO

nato a Cosenza il 22 maggio 1961, è giudice del Tribunale di Cosenza. Ha lavorato anche presso i Tribunali di Reggio Calabria, Castrovillari, Vibo Valentia, Catanzaro e Rossano. Attualmente riveste funzioni di gip/gup. Si è laureato in filosofia nel 1985. Ha motivato, tra le altre, la sentenza del maxiprocesso alla 'ndrangheta reggina (c.d. Olimpia 2 e 3) che consta di circa 3.000 pagine. Ha tenuto e tiene lezioni e seminari all'Università della Calabria.



S.E. ANNUNZIATO VARDE`

Prefetto di Brescia



GIAN ANTONIO GIRELLI

Presidente Commissione antimafia Lombardia



ETTORE PRANDINI

Presidente Coldiretti Brescia-Lombardia



LUIGI GAETTI

Vice-presidente commissione nazionale antimafia



REMO BODEI

già ordinario di Storia della filosofia alla Scuola Normale Superiore e all'Università degli Studi di Pisa, è professore di Filosofia presso la University of California (Los Angeles). Tra i massimi esperti delle filosofie dell'idealismo classico tedesco e dell'età romantica, si è occupato di questioni estetiche, di pensiero utopico e di forme della temporalità nel mondo moderno. In una serie di lavori ha inoltre indagato il costituirsi delle filosofie e delle esperienze della soggettività tra mondo moderno e contemporaneo, pervenendo a una riflessione critica sulle forme dell'identità individuale e collettiva. Attualmente i suoi studi si concentrano intorno al discorso delle passioni, della storia e delle forme della memoria. Nel 1992 ha vinto il «Premio Nazionale Letterario Pisa» Sezione Saggistica. Nel 2001 gli è stata conferita la prestigiosa benemerenda di Grand'Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Dal 13 novembre 2015 è socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, per la classe di Scienze Morali, Storiche e Filosofiche. I suoi libri, che hanno ottenuto un ampio successo di pubblico, sono tradotti in molte lingue. Tra le numerose pubblicazioni ricordiamo: *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002; *La passione furiosa. I 7 vizi capitali*, il Mulino, Bologna 2011; *Immaginare altre vite. Realtà, progetti, desideri*, Feltrinelli, Milano 2013; *La civetta e la talpa. Sistema ed epoca in Hegel*, il Mulino, Bologna 2014; *Generazioni. Età della vita, età delle cose*, Laterza, Roma-Bari 2014; *I limiti della fiducia. Politica, ragion di Stato e morale*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella, Roccafranca 2014; *La filosofia del Novecento (e oltre)*, Feltrinelli, Milano 2015; *Limite*, il Mulino, Bologna 2016. È Presidente del Comitato Scientifico del Consorzio per il Festival/filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo. Collabora con numerosi quotidiani e riviste.



ARMANDO SAVIGNANO

è ordinario di Filosofia Morale all'Università degli studi di Trieste. Tra i maggiori interpreti contemporanei del pensiero spagnolo ed iberoamericano moderno e contemporaneo, alla cui conoscenza ha contribuito offrendo numerosi saggi, Savignano si occupa di Filosofia Morale e di Bioetica con speciale riferimento alle questioni epistemologiche, allo statuto di questa disciplina e ad alcune tendenze quali la bioetica delle virtù, l'antropologia medica, i temi della comunicazione tra medico-malato e del consenso informato. È direttore della collana «Etica pratica», ed. Guida, Napoli e della collana di «Ispanismo Filosofico», ed. Saletta dell'Uva, Caserta; è con-direttore della rivista di ispanismo filosofico «Rocinante». È stato insignito del Premio Speciale per la saggistica italiana sulla Spagna nell'ambito del «Premio Acerbi» 2012. Tra i suoi libri ricordiamo i più recenti: *Bioetica per insegnanti ed educatori* (con R.Rezzaghi, G. Zacchè), La Scuola, Brescia 2004; *Panorama della filosofia spagnola del Novecento*, Marietti, Milano-Genova 2005; *Don Chisciotte. Illusione e realtà*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006 (tr. in spagnolo: *Panorama de la filosofía española del siglo XX*, Comares, Granada 2008); *Miguel De Unamuno. Filosofia e religione*, Bompiani, Milano 2013; *Bioetica. Educazione e società*, Mimesis, Milano 2014; J. Ortega y Gasset, *Meditazioni del Chisciotte* (a cura di), Mimesis, Milano 2014; X. Zubiri, *Il problema filosofico della storia delle religioni* (a cura di), Morcelliana, Brescia 2014; *Storia della filosofia spagnola del XX secolo*, Morcelliana, Brescia 2016. Nel 2016 è stato insignito della V ed. del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente con il già citato volume: *Storia della filosofia spagnola del XX secolo*. È presidente della giuria del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente.



HAIM BAHARIER

È nato a Parigi nel 1947 da genitori ebrei di origine polacca e ha compiuto studi scientifici in Francia e negli Stati Uniti. È stato allievo di Emmanuel Levinas, uno dei maggiori filosofi del Novecento, di Léon Askenazi, il padre della rinascita del pensiero ebraico in Francia e del Maestro Israel di Gur. Fin da piccolo ha incontrato figure di altissimo livello da Albert Einstein a Monsieur Chouchani, clochard geniale apparso nella Parigi degli anni Cinquanta e poi misteriosamente svanito nel nulla, cui il padre offrì generosamente ospitalità. Matematico e psicoanalista, è tra i principali studiosi di ermeneutica biblica e di pensiero ebraico. Interviene come *visiting professor* in diverse facoltà italiane ed estere e in summit mondiali. Dopo aver diretto a lungo l'impresa di famiglia, ha fondato un centro per la formazione manageriale. Gli interventi e i percorsi di formazione da lui elaborati si ispirano alla saggezza biblica e si fondano sull'approccio ermeneutico: percorsi di gruppo e *individual coaching*, percorsi nella leadership, nella comunicazione, nell'analisi e nell'elaborazione della conflittualità; accompagna i processi d'integrazione in azienda e tra aziende. Ultimamente rivolge la sua attenzione all'etica, in termini di credibilità e di linguaggio per le imprese e i grandi gruppi bancari del Terzo Millennio. Ha tenuto cicli domenicali di lezioni nella primavera 2006 e 2007 al Teatro Dal Verme di Milano che ha registrato ogni volta, con pubblico pagante, il tutto esaurito. È autore e regista della pièce "Chisimb'arca", recitata dall'attore Eugenio De Giorgi, presentata con successo il 25 maggio 2008 a Venezia nell'ambito del "Festival dell'Arca". Tra i suoi libri ricordiamo: *Le dieci parole. Il decalogo come non lo hai mai sentito raccontare*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2011; *I fini ultimi. La cura responsabile*, Asmepa Edizioni, Bologna 2012; *Qabbalestico*, Giuntina, Firenze 2012; *La valigia quasi vuota*, Garzanti Libri, Milano 2014; *La Genesi spiegata da mia figlia*, Garzanti Libri, Milano 2015.



MARIA TILDE BETTETINI

È professoressa di Storia della filosofia presso lo IULM di Milano. Traduttrice e curatrice di diverse opere di Agostino (tra cui le *Confessioni*, il *De musica*, il *De magistro*, il *De mendacio* e il *De ordine*), si è occupata di estetica della visione e ha indagato le radici antiche e medievali di alcuni temi portanti del pensiero contemporaneo, come la funzione del linguaggio, il rapporto tra menzogna e verità, lo statuto dell'immagine e le forme dell'esperienza d'amore. Collabora alle pagine culturali del «Sole24ore» e ad alcune riviste internazionali. È delegato del Rettore per le attività inerenti le pari opportunità nonché per l'apposito Comitato presso la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. È delegato del Rettore per le Biblioteche e presso la Commissione Biblioteche per le attività inerenti le pari opportunità nonché per l'apposito Comitato presso la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Tra i suoi libri ricordiamo: *Breve storia della bugia. Da Ulisse a Pinocchio*, Raffaello Cortina, Milano 200; *Figure di verità. La finzione nel Medioevo occidentale*, Einaudi, Torino 2004; *Contro le immagini. Le radici dell'iconoclastia*, Laterza, Roma-Bari 2006; *Introduzione a Agostino*, Laterza, Roma-Bari 2008; *Quattro modi dell'amore*, Laterza, Roma-Bari 2012; *La bellezza e il peccato. Piccola scuola di filosofia*, Bompiani, Milano 2015; *Distuggere il passato. L'iconoclastia dall'Islam all'Isis*, Raffaello Cortina 2016.



MARIA RITA PARSÌ

è psicopedagogista, psicoterapeuta, docente universitaria, giornalista, scrittrice. Lavora a Roma e Milano. Ha fondato e dirige la SIPA (Scuola Italiana di Psicoanimazione). Ha dato vita alla *Fondazione Movimento Bambino Onlus*, ora *Fondazione Fabbrica della Pace e Movimento Bambino Onlus*, istituzione culturale nazionale ed internazionale per la tutela giuridica e sociale dei bambini, per la diffusione della Cultura per l'Infanzia, per la formazione dei formatori. Nel 2012 viene eletta al Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo, organismo con sede a Ginevra che ha il compito di verificare che tutti gli Stati aderenti alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino ne rispettino gli obblighi. Dall'8 gennaio 2016 è Membro della Consulta Femminile del Pontificio Consiglio della Cultura, presieduta da S. Em. Cardinal Gianfranco Ravasi. Svolge da anni un'intensa attività didattica per la formazione dei formatori presso Università, Istituti specializzati e Associazioni private. È coordinatrice e didatta presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento umanistico Psicoumanitas, dal 2008 ad oggi. È stata insignita dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica. Scrive su quotidiani: «Il Giorno», «Il Messaggero», «Il Resto del Carlino», «La Nazione», periodici («Oggi», «Confidenze») e riviste anche specializzate («Riza Psicosomatica», «Educare 0-3»). È vice-presidente della giuria del *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*. Ha pubblicato più di 50 opere tra saggi, romanzi e ricerche. Per Mondadori ha pubblicato tra gli altri: *Fragile come un maschio* (2000); *Amori imperfetti* (2004); *Single per sempre* (2007); *Doni. Miracoli quotidiani di gente comune* (2012). Ricordiamo inoltre: *Onora il figlio e la figlia* (con M.B. Toro), Salani, Milano 2006; *Maladolescenza. Quello che i figli non dicono* (con M. Campanella), Piemme, Milano 2014; *I maschi son così. Penelope si è stancata*, Piemme, Milano 2016.

Con la medaglia
del Presidente della Repubblica

Con l'Adesione
del Prefetto di Brescia



Con il Patrocinio di



Regione
Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA

Il Presidente



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA
DI PARITÀ
PROVINCIA DI BRESCIA



Con il Patrocinio di



COMUNE DI
BARBARIGA



COMUNE DI
BOTTICINO



COMUNE DI
CHIARI



COMUNE DI
COLOGNE



COMUNE DI
CONCESIO



COMUNE DI
CORZANO



COMUNE DI
DESENZANO
DEL GARDA



COMUNE DI
ERBUSCO



COMUNE DI
LOGRATO



COMUNE DI
MACOLDIO



COMUNE DI
ORZINUOVI



COMUNE DI
ORZIVECCHI



COMUNE DI
PALAZZOLO
SULL'OGLIO



COMUNE DI
PARATICO



COMUNE DI
PASSIRANO



COMUNE DI
ROCCAFRANCA



COMUNE DI
ROVATO



COMUNE DI
RUIDIANO



COMUNE DI
SAN PAOLO



COMUNE DI
SONCINO



COMUNE DI
TAVERNOLE
SUL MELLA



COMUNE DI
VEROLANUOVA



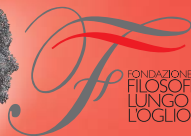
COMUNE DI
VILLACHIARA

GRAZIE A:



fondazione
cariplo





www.filosofilungologgio.it



filosofilungologgio



f_lungologgio



filosofilungologgio



filosofilungologgio